

PARROCCHIA *S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi*

GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO
NELLE CASE 2011-2012
LA FAMIGLIA, IL LAVORO, LA SPERANZA
nel rotolo di Rut

quarto incontro

UN SEGNO DI SPERANZA

1. ATTENDERE LA PAROLA

dal Salmo 146

R. Finché vivo, canterò inni al mio Dio.

Loda il Signore, anima mia: loderò il Signore finché ho vita, canterò inni al mio Dio finché esisto. **R.**

Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare. Esala lo spirito e ritorna alla terra: in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. **R.**

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe: la sua speranza è nel Signore suo Dio, che ha fatto il cielo e la terra, il mare e quanto contiene, che rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. **R.**

Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti. **R.**

Il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. **R.**

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R.**

2. ASCOLTARE LA PAROLA

a. lettura del testo

Libro di Rut (Rt 2, 18-23)

¹⁸Se lo caricò addosso e rientrò in città. Sua suocera vide ciò che aveva spigolato. Rut tirò fuori quanto le era rimasto del pasto e glielo diede. ¹⁹La suocera le chiese: "Dove hai spigolato oggi? Dove hai lavorato? Benedetto colui che si è interessato di te!". Rut raccontò alla suocera con chi aveva lavorato e disse: "L'uomo con cui ho lavorato oggi si chiama Booz". ²⁰Noemi disse alla nuora: "Sia benedetto dal Signore, che non ha rinunciato alla sua bontà verso i vivi e verso i morti!". E aggiunse: "Quest'uomo è un nostro parente stretto, uno di quelli che hanno su di noi il diritto di riscatto". ²¹Rut, la moabita, disse: "Mi ha anche detto di rimanere insieme ai suoi servi, finché abbiano finito tutta la mietitura". ²²Noemi disse a Rut, sua nuora: "Figlia mia, è bene che tu vada con le sue serve e non ti molestino in un altro campo". ²³Ella rimase dunque con le serve di Booz a spigolare, sino alla fine della mietitura dell'orzo e del frumento, e abitava con la suocera.

b. intervento dell'animatore

c. riflessione personale silenziosa

- Dio dona al popolo d'Israele e per mezzo di un uomo generoso (Booz) e del faticoso lavoro di Rut il pane arriva a Noemi. Che valore diamo alla nostra fatica e al lavoro come segno della Provvidenza di Dio per noi e per altri?
- Noemi appena vede l'orzo benedice Dio. Il suo ringraziamento non si riduce al dono del cibo, ma si allarga a più grandi benefici. Sappiamo rendere grazie a Dio per tutti i suoi doni e per il dono di Gesù, il Figlio suo e nostro "pane"?
- Ci sono occasioni nelle quali le persone cambiano oppure ci appaiono sotto una luce differente. Sappiamo cogliere la novità che si manifesta nelle persone oppure siamo prigionieri dei nostri schemi e dei nostri giudizi?

d. comunicazione libera delle proprie riflessioni e ascolto di quelle degli altri

3. RIMANERE NELLA PAROLA

O Dio che ci hai amato per primo,
noi parliamo di te
come di un semplice fatto storico,
come se una volta soltanto
tu ci avessi amato per primo.
E tuttavia fu lo fai sempre.

Molte volte, ogni volta, durante tutta la vita,
tu ci ami per primo.

Quando ci svegliamo al mattino
e volgiamo a te il nostro pensiero,
tu sei il primo, tu ci hai amato per primo.
Se mi alzo all'alba e volgo a te,
in un medesimo istante, il mio animo,
tu mi hai già preceduto,
tu mi hai amato per primo.

Quando m'allontano dalle distrazioni,
e mi raccolgo per pensare a te,
tu sei stato il primo.

E così sempre.

E poi, noi ingrati,
parliamo come se una volta sola
tu ci avessi amato così per primo!

Soren Kierkegaard